

Newsletter



EVENTI E INIZIATIVE

Raccolta eventi e iniziative
dal nostro Network

PRESENTAZIONE IV MISSIONE INTERNAZIONALE
27 febbraio 2025 - Roma

IUYA BUSINESS TALKS - MAROCCO
11 marzo 2025 - ore 18 - Live su Zoom

CORSO ALTA FORMAZIONE SULLE FUNZIONI E LE
ATTIVITÀ SVOLTE DAI CONSOLI ONORARI

ATTUALITÀ e TENDENZE

di MASSIMO PRIASCA

FATTORI CHIAVE DELL'ECONOMIA

UTILITÀ DAL MONDO

APRIRE UNA SOCIETÀ IN MAROCCO

Formalità, procedure e scelte organizzative per chi
decide di aprire una società in Marocco

SCHEDA PAESE

di Massimo Priasca

MAROCCO

Un'area geografica piuttosto variegata in forte sviluppo,
in cui convivono diverse culture, con una lunga e
affascinante storia

CURIOSITÀ IN PILLOLE

SCAMBI COMMERCIALI ITALIA-MAROCCO
IL MAROCCO AL 90° POSTO NEL RAPPORTO SULLA
LIBERTÀ ECONOMICA 2024
L'ARTE DELL'ATAY E IL RITUALE DEL TÈ MAROCCHINO
UN VIAGGIO NEL CUORE SPORTIVO DEL MAROCCO

COMUNICAZIONI IMPORTANTI DA IUYA

PRESENTAZIONE IV MISSIONE INTERNAZIONALE

Il **27 febbraio 2025**, presso il prestigioso Salone Trono di Palazzo Passarini Falletti, si terrà l'atteso evento di **presentazione della IV Missione Internazionale IUYA**. Un incontro di rilievo per il mondo della consulenza e della professione contabile, promosso dall'International Union of Young Accountants (IUYA), che vedrà la partecipazione di figure di spicco del settore.

Un evento formativo di alto livello

L'evento, gratuito e in corso di accreditamento ai fini della Formazione Professionale Continua (FPC) dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, offrirà un'occasione unica per approfondire tematiche legate all'internazionalizzazione della professione e al networking globale.

Il pomeriggio si aprirà con i saluti istituzionali a cura di importanti rappresentanti del settore, tra cui il Presidente IUYA, Dott. Danilo Casucci, e il Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), Prof. Elbano de Nuccio.

Dopo un breve resoconto sulla precedente missione in Brasile, tenutasi nel 2024, un momento significativo dell'evento sarà la presentazione della IV Missione Internazionale IUYA, curata dal Presidente IUYA, Dott. Danilo Casucci, e dal Segretario IUYA, Dott. Gaetano Mongelli.

Il programma dell'evento

La giornata sarà scandita da diverse tavole rotonde, focalizzate su aspetti chiave dell'internazionalizzazione:

- Ore 16:00 - **I Tavola Rotonda: "L'importanza del networking nell'internazionalizzazione"**, moderata dal Dott. Marcello Ditta, con l'intervento di esperti quali la Dott.ssa Erika Cresti e la Dott.ssa Adriana Adriani.
- Ore 16:45 - **II Tavola Rotonda: "Best practices per un processo di internazionalizzazione"**, moderata dalla Vice Presidente IUYA, Dott.ssa Tania Luigia Manfredelli.
- Ore 17:15 - **III Tavola Rotonda: "Innovazione e Internazionalizzazione: il Nuovo Volto della Professione"**, moderata dal Tesoriere IUYA, Dott. Alessandro Crispiciani, con la partecipazione del Presidente IUYA, Dott. Danilo Casucci, e di altri esponenti di rilievo.

L'evento rappresenta un'opportunità straordinaria per i professionisti del settore, permettendo loro di ampliare la propria rete di contatti, acquisire nuove competenze e confrontarsi con le migliori pratiche internazionali.

**Per info e iscrizioni
collegati al seguente link:
<https://iuya.it/iv-missione-iuya-2025/>**

Eventi e iniziative

Fonte:



IUYA BUSINESS TALKS - MAROCCO

11 marzo 2025 - ore 18.00

Siamo entusiasti di annunciare il lancio degli **IUYA BUSINESS TALKS**, un ciclo di incontri online dedicati alle opportunità di business nei mercati esteri.

Il primo appuntamento si terrà martedì 11 marzo 2025 alle ore 18:00, in diretta su Zoom, e sarà focalizzato sul **Marocco**, un mercato in forte crescita e ricco di opportunità per investitori e imprenditori.

Perché il Marocco?

Il Marocco è una delle economie più dinamiche del **Nord Africa**, con un contesto normativo favorevole agli investimenti esteri e numerose possibilità di crescita in diversi settori.

Durante il webinar, avremo l'opportunità di approfondire:

- Le migliori opportunità di business nel Paese;
- Il quadro fiscale e normativo per chi vuole investire;
- Le strategie più efficaci per entrare nel mercato marocchino con successo.

Un incontro esclusivo con un esperto locale

L'evento vedrà la partecipazione di un esperto locale che guiderà i partecipanti attraverso gli aspetti chiave per avviare e sviluppare attività imprenditoriali in Marocco. Sarà un'occasione imperdibile per chi desidera espandere il proprio business a livello internazionale.

Inoltre, non perderti i prossimi due appuntamenti:

- **18 marzo**: incontro dedicato al mercato tedesco;
- **24 marzo**: appuntamento imperdibile con il mercato francese.

Non perdere questa opportunità unica per approfondire le potenzialità del mercato marocchino e connetterti con altri professionisti interessati all'internazionalizzazione.

Vi aspettiamo numerosi!

Eventi e iniziative

Fonte:



CORSO ALTA FORMAZIONE SULLE FUNZIONI E LE ATTIVITÀ SVOLTE DAI CONSOLI ONORARI

Con grande entusiasmo annunciamo che il 24 gennaio 2025 ha preso il via il **Corso di Alta Formazione sulle funzioni e le attività svolte dai Consoli Onorari**. In un contesto globalizzato, trasversale e multidisciplinare, questo percorso non si limita ad approfondire il ruolo chiave dei Consoli Onorari nella diplomazia contemporanea, ma rappresenta anche un'occasione unica per i dottori commercialisti e gli esperti contabili di ampliare le proprie competenze, esplorando ambiti diversi dalle tradizionali attività di routine.

Per la prima volta, l'iniziativa è stata promossa in collaborazione con importanti realtà istituzionali e formative: l'**Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili**, la **Fondazione Centro Studi UNGDCEC**, **Confprofessioni**, **Apri International**, **Apri Formazione**, il **Dipartimento di Scienze Politiche della Sapienza Università di Roma**, l'**Istituto Diplomatico Internazionale** e **FE.N.CO**. Questa sinergia testimonia come la nostra categoria sia pronta a seguire l'evoluzione della professione, rispondendo in modo trasversale e proattivo alle sfide di un mercato in continuo cambiamento.

Il programma, articolato in **13 moduli per un totale di 52 ore**, prevede un formato ibrido che unisce lezioni in presenza e moduli online. Tale struttura consentirà ai partecipanti di acquisire una panoramica completa delle fonti regolatrici, delle attribuzioni, delle prerogative e delle responsabilità connesse a questa funzione, offrendo strumenti concreti per operare con consapevolezza e competenza.

La grande partecipazione evidenzia l'interesse e l'entusiasmo dei colleghi, rafforzando l'importanza di una formazione specialistica su un tema di crescente rilevanza internazionale.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa iniziativa e auguriamo a tutti i partecipanti un'esperienza formativa proficua e stimolante, capace di arricchire il panorama della formazione specialistica in ambito consolare e commerciale.

Danilo Casucci
Presidente IU YA

SCHEMA PAESE

a cura di
Massimo Priasca

MAROCCHO

Il Marocco occupa la sezione nord occidentale del Continente Africano e si affaccia sia sull'Atlantico che sul Mediterraneo.

Forma di governo: Monarchia costituzionale parlamentare

Superficie: 446.550 Km²

Popolazione: 33.338.000 ab. (censimento 2014) 37.251.000 ab. (stime 2024)

Densità: 83 ab/Km²

Capitale: Rabat (509.000 ab., 1.982.000 aggl. urbano)

Moneta: Dirham marocchino

PIL nominale (USD PPP): 396,7 miliardi

Indice di sviluppo umano: 0,683 (123° posto)

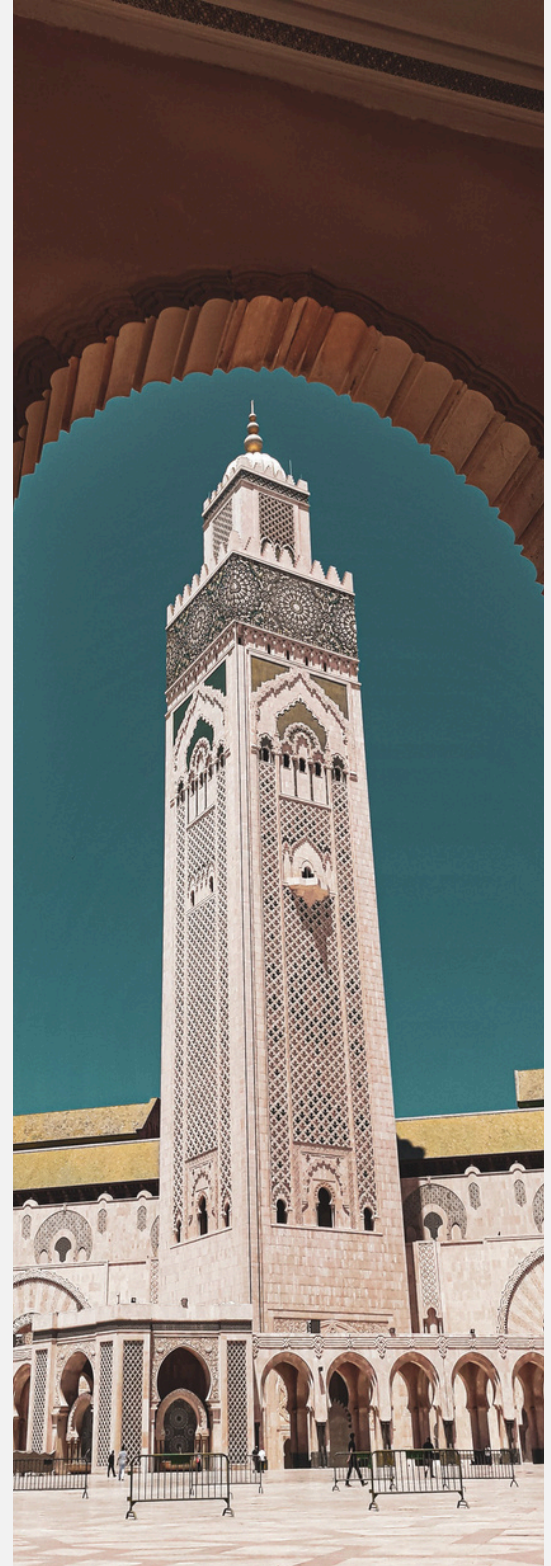
Lingua: Arabo, Berbero (ufficiali), Francese, Spagnolo

Speranza di vita: M 75 anni, F 77 anni

Territori annessi: Sahara Occidentale (266.000 Km², 598.000 ab.)

L'Economia

L'economia del Regno del Marocco è una **tra le più importanti in Nord Africa** e tra le più industrializzate, nonostante negli ultimi anni sia stata **colpita da siccità e scarsità di risorse naturali**, le quali hanno peggiorato la recessione economica dovuta alla pandemia Covid-19. Il paese, il cui settore economico dominante è quello agricolo, si vede principalmente esportatore di **prodotti alimentari, tessili, componenti elettrici e prodotti chimici inorganici**. Tra le importazioni di spicco del paese torreggiano quelle energetiche; esso ne è infatti il più grande importatore nel Nord Africa. La sua posizione geografica si dimostra inoltre cruciale: grazie ai suoi **54 accordi di libero scambio sottoscritti**, il paese si propone come attore cruciale nella rapida crescita economica del continente africano, la quale esso punta a favorire tramite una strategia di diversificazione ed apertura commerciale.



Attualità e Tendenze

a cura di Massimo Priasca

FATTORI CHIAVE DELL'ECONOMIA

Una panoramica per comprendere meglio il ruolo di un paese così vicino a noi e così poco conosciuto

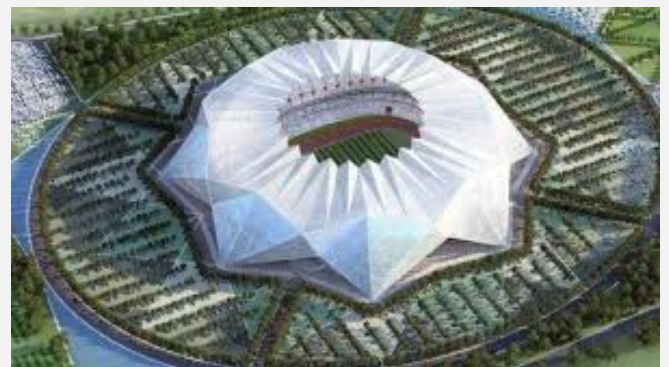
Campionati del Mondo di Calcio 2030

Dopo cinque tentativi andati a vuoto (1994, 1998, 2006, 2010, 2026), il Marocco ha finalmente ottenuto un ruolo di primo piano nell'organizzazione del Mondiale 2030. Il 14 marzo 2023, il re Mohammed VI ha annunciato l'ingresso del Paese nella candidatura congiunta con Spagna e Portogallo. Il 4 ottobre 2023, il Consiglio FIFA ha approvato all'unanimità la candidatura dei Tre Paesi, **confermando così il Marocco come co-organizzatore del Mondiale 2030**. Un riconoscimento importante per la nazione nordafricana che permetterà attraverso il Piano Horizon 2040 di modernizzazione del Paese, sfruttando l'evento calcistico come chiave di volta.

Horizon 2040

Attualmente, il paese ha una rete stradale di 57.334 km, di cui 45.240 km di strade asfaltate. In termini di prospettive, il Paese ha messo in atto un Road Plan per il 2040 con l'attuazione di un **ambizioso programma di modernizzazione della rete stradale**. Questo progetto consiste nel migliorare la qualità del servizio e lo sviluppo di 7.000 km di strade nazionali, 2.000 km di superstrade, 45.000 km di strade rurali e 2.000 km/anno di strade riabilite.

Il progetto di rafforzamento autostradale ha avviato la costruzione di 1.700 km di autostrade con l'obiettivo di raggiungere una rete di 3.500 km entro il 2035. In sostanza, si tratta di **raddoppiare la capacità attuale**. C'è da dire che lo sviluppo della rete stradale accompagna l'evoluzione degli usi stradali. Secondo i dati del Ministero delle Attrezzature e delle Acque, la rete stradale fornisce il 90% degli spostamenti delle persone e il 75% del trasporto delle merci. Allo stesso tempo, il numero di veicoli in circolazione aumenta di anno in anno. Ammontava a oltre 4,73 milioni nel 2023 rispetto ai 4,55 milioni del 2019, secondo le statistiche HCP (Haut Commissariat au Plan). Le autovetture superano i 3,46 milioni di veicoli, seguite dai veicoli commerciali con 1,27 milioni (rispetto a 1,22 milioni nel 2019). Le motociclette hanno rappresentato 286.035 veicoli nel 2023 rispetto ai 236.415 del 2019. Parallelamente allo sviluppo infrastrutturale sono cominciati i lavori per permettere al Paese di organizzare al meglio i Campionati Mondiali di Calcio 2030. **Le aree di maggiore investimento** sono le **costruzioni** e/o ammodernamenti degli **stadi**, la realizzazione ex novo e l'ingrandimento degli **aeroporti**, la realizzazione di **hotel, ristoranti, B&B, ryad**. Qui sotto troverete il rendering del futuro stadio di Casablanca che sarà lo stadio più grande del mondo con 130.000 posti a sedere e che auspica di organizzare la Finale delle Coppa del Mondo di Calcio.



... segue

Turismo

Con 17,4 milioni di arrivi turistici internazionali nel 2024, il Marocco si sta affermando come uno dei principali attori del turismo in Africa, ha dichiarato UN Tourism.

Essendo la destinazione più visitata dell'Africa, il Marocco è un alleato chiave del turismo delle Nazioni Unite nella sua missione di promuovere l'innovazione in tutto il continente e incoraggiare gli investimenti nel settore turistico della regione, ha dichiarato l'organizzazione delle Nazioni Unite con sede a Madrid sul suo sito web.

UN Tourism ha osservato che tra il 2014 e il 2023 sono stati spesi 2,2 miliardi di dollari per il settore turistico in Marocco, mentre gli **investimenti in nuovi progetti** in questo settore hanno raggiunto i 2,6 miliardi di dollari tra il 2015 e il 2024. Ha aggiunto che negli ultimi cinque anni il Marocco ha attratto una media di 3,5 miliardi di dollari di investimenti diretti esteri all'anno in tutti i settori.

Al fine di sostenere la continua crescita del turismo nel Regno, il Turismo delle Nazioni Unite ha lanciato a fine gennaio 2025 a Rabat l'iniziativa **"Tourism Doing Business - Investing in Morocco"**, ha ricordato, osservando che questa guida evidenzia le opportunità offerte dal settore turistico agli investitori internazionali di tutte le dimensioni.

I ricavi dei viaggi hanno raggiunto il record di 112,5 miliardi di dirham per l'anno 2024, secondo il recente bollettino dell'Ufficio dei cambi sugli indicatori mensili del commercio estero.

Questi ricavi sono cresciuti del 7,5%, pari a +7,81 miliardi di dirham, rispetto al 2023, ha dichiarato l'Ufficio. Per quanto riguarda le spese di viaggio, sono state pari a 29,36 miliardi di MAD, in crescita del 22,9% su base annua. Pertanto, il saldo del saldo dei viaggi ha superato gli 83,1 miliardi di MAD nel 2024, con un miglioramento del 2,9% rispetto all'anno precedente.

Il Ministero del Turismo ha recentemente rivelato che il settore turistico impiega attualmente 827.000 persone, con la creazione di 25.000 nuovi posti di lavoro nell'arco di un anno, osservando che questi risultati sono stati raggiunti grazie alle misure messe in atto, tra cui il piano di emergenza da 2 miliardi di dirham, nonché lo sviluppo di una nuova tabella di marcia per il settore turistico, con un budget di 6,1 miliardi di MAD.



... segue

Agricoltura

Nell'area del Maghreb, il Marocco si distingue per essere il Paese ad aver intrapreso con più determinazione un cammino di riforme in materia di politica agroambientale modellate sui tre grandi pilastri dello **sviluppo sostenibile: crescita economica, equità sociale e protezione ambientale.**

Il Piano Marocco Verde

Il "Piano Marocco Verde" (Plan Maroc Vert) lanciato nel 2008 si situa al cuore di questo processo di riforme, e porta in primo piano l'emergenza di sviluppare il sistema agricolo nazionale attraverso riforme che ne accentuino la produzione e migliorino la qualità dei prodotti creando, al contempo, un **clima favorevole agli investimenti diretti stranieri.**

Secondo le ultime stime fornite dalla FAO, la popolazione marocchina passerà dagli attuali quasi 34 milioni agli oltre 42 milioni nel 2050 (mentre in tutto il continente africano si conteranno circa 2 miliardi di persone); allo stesso tempo, però, l'estensione di terre coltivabili diminuirà a causa del cambiamento climatico e della **scarsità di risorse idriche.**

Tutto ciò in un Paese dove il settore agricolo contribuisce per il 15% alla formazione del Pil e impiega il 46% della popolazione attiva. A fronte di tali dati, è evidente che la sicurezza alimentare (intesa come l'accesso costante e generalizzato al cibo e all'acqua necessari per vivere) non potrà essere garantita dal sistema agricolo tradizionale.

I prodotti alimentari principali sono: cereali (frumento, orzo), agrumi (arance, clementine), olive, frutta (uva, mandorle, mele, albicocche...), ortaggi (barbabietola da zucchero, patate, pomodori), legumi, carni ovine e bovine, pesce, vino. La produzione nazionale è estremamente variabile perché altamente influenzata dalle precipitazioni atmosferiche, difatti non copre il fabbisogno totale del Paese, anche durante gli anni positivi.

Tramite l'adozione del "**Plan Maroc Vert**", il Marocco dichiara la propria volontà di cambiamento totale dell'attuale impostazione dell'agricoltura. Il piano è finalizzato all'ammodernamento del settore, con investimenti annuali dell'ordine di 1 miliardo di euro (cui contribuiscono anche la Banca Mondiale, la Banca Africana di Sviluppo e l'Unione Europea).

La strategia governativa di sviluppo del settore agricolo si prefigge di passare da 7 a 10 miliardi di euro di fatturato annuo. Si prospettano quindi nuove opportunità per la meccanizzazione agricola prodotta in Italia, terzo fornitore del Marocco, dietro Stati Uniti e Francia, considerando che attualmente solo il 20% dei terreni agricoli viene lavorato con tecnologia moderna.



... segue

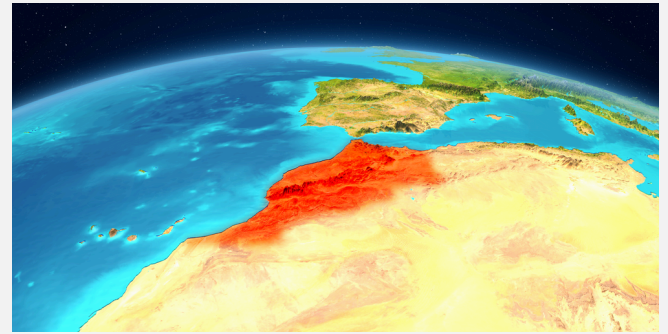
Nuove tecnologie in agricoltura

È per questa ragione che, sempre più, anche il Marocco sembra essere tentato dalla possibilità di aprire le porte all'utilizzo degli Ogm come strumento per aumentare la produzione agricola, alla stregua di altri Paesi africani che l'hanno già fatto (Sudafrica, Burkina Faso, Egitto e Sudan) o che si accingono a farlo (Camerun, Ghana, Kenya e Malawi).

Ad oggi, nel Paese non c'è un chiaro quadro normativo quanto all'uso e alla commercializzazione di prodotti geneticamente modificati: da un lato, in virtù di una semplice circolare del Ministero dell'Agricoltura del 1999, è vietato formalmente l'ingresso, la coltivazione e la commercializzazione di prodotti Ogm (salvo per i mangimi animali); dall'altro, secondo un documento ufficiale del 2013 relativo alla disciplina nazionale sulla bio-sicurezza, l'introduzione delle moderne biotecnologie non è esclusa nel prossimo futuro.

Dove alla fine cadrà la scelta del Marocco dipende anche dall'influenza di due importanti partner commerciali del Paese: l'Unione europea (Ue), con cui il Marocco ha antichi e profondi legami storici, culturali ed economici, e gli Stati Uniti, con cui il Paese ha un accordo di libero scambio dal 2004.

Tradizionalmente situati su fronti opposti quanto alla questione degli Ogm, l'Ue e gli Stati Uniti stanno di fatto spingendo il Marocco verso due posizioni opposte.



Produzione vinicola e sostenibilità del settore

Il quotidiano economico Financial Times ha recentemente pubblicato un articolo che analizza i dati di produzione enologica mondiale, diramati dall'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino. In base a tali statistiche, il Marocco risulta il **secondo esportatore di vino nel continente**, preceduto dal Sud Africa, con 52.000 ettolitri all'anno destinati ai mercati internazionali. La produzione annuale totale è pari a 35 milioni di bottiglie ed il settore in Marocco è dominato da 8 grandi produttori, che danno lavoro complessivamente a 20.000 addetti.

I rigidi controlli nella filiera alimentare previsti dalla legge quadro approvata nel 2010 (Loi n° 28-07) e le regole di etichettatura stabilite nel 2013 (Décret n° 2-12-389) sono chiari esempi di come il Marocco stia seriamente perseguendo l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza alimentare (qui intesa come salubrità igienica e nutrizionale degli alimenti) allineandolo agli standard europei.

La sfida del Marocco nel prossimo futuro sarà dunque quella di riuscire a costruire, basato sui tre pilastri dello sviluppo sostenibile, un sistema produttivo che sappia coniugare l'aumento della produzione agricola con la qualità e la sicurezza dei prodotti; il sostegno ai piccoli agricoltori con gli interessi dei grandi finanziatori, tra cui anche gli Stati Uniti e alcuni Stati europei.

... segue

Pesca

Il Marocco, dotato di 3.500 chilometri di costa, di cui 500 sul versante mediterraneo ed i restanti sull'Oceano Atlantico, si caratterizza per uno **spazio marittimo di circa 1,2 milioni di chilometri quadrati**, considerato tra i più pescosi al mondo. Secondo i dati dell'Ufficio Nazionale della Pesca, il Paese si colloca al primo posto in Africa nel comparto ittico, attestandosi al 17° posto nella graduatoria mondiale. La principale specialità ittica marocchina è la pesca della sardina, di cui il Paese è il primo esportatore mondiale. L'ONP dichiara che la zona economica esclusiva del Marocco si caratterizza per una grande diversità delle risorse ittiche, con 500 specie, di cui solamente 60 sono sfruttate. Il settore della pesca svolge un ruolo importante nell'economia del Marocco, con un volume di oltre un milione di tonnellate, quasi 700.000 addetti diretti ed indiretti ed un'incidenza sul PIL compresa tra il 2 ed il 3%. Le esportazioni marocchine di prodotti ittici raggiungono la cifra di oltre 1,5 miliardi di dollari, pari al 58% del totale delle esportazioni agroalimentari. Il fatturato del settore della pesca in Marocco registra dal 2001 una crescita media annua del 5%.



Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Superando tutte le previsioni e le aspettative, l'industria automobilistica in Marocco si è ora affermata in una dinamica permanente, suggerendo uno sviluppo più promettente che imposta il Regno del Marocco in una piattaforma di Produzione ed esportazione diversificate attraente per i leader mondiali nella costruzione automobilistica.

Grazie alla sua rete di infrastrutture che soddisfa gli standard internazionali, i notevoli risultati ottenuti dal settore automotive sembrano superare gli obiettivi inizialmente previsti dal piano di accelerazione industriale, dal momento che il Marocco è ora sulla realizzazione di 200 Miliardi di dirhams (MMDH) di fatturato export sull'orizzonte 2025 con una capacità produttiva di 1 milione di veicoli, rispetto ai 100 MMDH previsti per l'orizzonte 2020.

Inoltre anche la filiera di **produzione di componentistica aeronautica** si sta progressivamente sviluppando. Sono circa 130 le aziende di settore insediate nel Paese, la cui forza lavoro, dal 2014 ad oggi, ha registrato una crescita del 55%.

Il settore della componentistica aeronautica, che occupa 11.000 addetti, contribuisce per circa il 5% sul totale delle esportazioni marocchine, con una crescita media del 18% negli ultimi cinque anni.

Un importante catalizzatore dell'industria della componentistica marocchina è il distretto industriale annunciato da Boeing che, entro il 2025, dovrebbe raggruppare un centinaio di subfornitori del costruttore statunitense.

... segue**Energie rinnovabili**

Il complesso solare **Noor Ouarzazate** è un progetto di energia solare da 580 MW situato a 10 chilometri a nord della città marocchina di Ouarzazate. È il **più grande impianto di energia solare a concentrazione del mondo**.

La costruzione di un impianto solare a concentrazione (CSP) da 160 MW, soprannominato Noor I, è stata la prima fase del progetto della centrale solare di Ouarzazate, mentre la seconda fase ha visto la costruzione dell'impianto CSP Noor II da 200 MW e dell'unità CSP Noor III da 150 MW. Nella terza fase è stato costruito un impianto CSP fotovoltaico Noor IV da 70 MW.

La prima fase di costruzione della più grande centrale solare a concentrazione del mondo è iniziata nell'agosto 2013 e Noor I è stata inaugurata nel febbraio 2016. Nel 2018 sono stati commissionati anche Noor II e Noor III. Mentre Noor I e Noor II producono energia utilizzando la tecnologia dell'energia solare concentrata (CSP) e specchi parabolici mobili alti 12 metri, Noor III impiega una torre solare per presentare una variante tecnologica della tecnologia CSP. Nella quarta fase viene utilizzata la tecnologia fotovoltaica.

La realizzazione dell'investimento è stata appaltata ad un consorzio composto da ACWA Power, l'Agenzia marocchina per l'energia solare (Masen), Aries e TSK. Un consorzio guidato da NOMAC, una sussidiaria di ACWA Power, e Masen gestisce e mantiene il complesso solare di Noor Ouarzazate.

L'impianto di energia solare di Noor è stato il primo progetto di energia rinnovabile del paese. Si prevede che seguiranno altri quattro impianti solari, che forniranno un totale di 2 GW di energia entro il 2025 per coprire il fabbisogno energetico del paese, che ha raggiunto livelli di importazioni fino al 95%.

L'impianto CSP di Noor I ha creato circa 1.000 posti di lavoro nel settore edile e 60 posti di lavoro permanenti durante la fase di gestione e manutenzione.

Il complesso solare di Noor Ouarzazate fornisce energia solare a 1.500.000 residenti locali dall'alba a tre ore dopo il tramonto. Quello è stato il periodo di picco del paese per l'uso di energia.

La prima fase della centrale solare di Ouarzazate ha raggiunto la chiusura finanziaria nel giugno 2013, mentre la seconda fase lo ha concluso nel maggio 2015. Il costo della prima fase era previsto di 500 milioni di euro. Il gruppo della Banca africana di sviluppo (AfDB) è stata l'unica fonte di finanziamento.

Nella seconda fase del complesso di Noor, l'investimento totale è stato di 2 miliardi di dollari, con un prestito dell'80% e un capitale proprio del 20%.

Masen ha fornito l'intera linea di debito, compresi i finanziamenti dell'AfDB, dell'Agence Française de Développement, del Clean Technology Fund, della Commissione Europea, della Banca Europea per gli Investimenti, della Kreditanstalt für Wiederaufbau e della Banca Mondiale.

Nella cartina qui sotto si possono valutare i vari progetti conclusi ed in fase di assegnazione nel settore delle rinnovabili eoliche solari ed idriche



... segue

Zone franche

Le zone di trasformazione per l'esportazione (ZFE) in Marocco sono aree appositamente delimitate del territorio doganale dove, in deroga alle normative doganali, sono autorizzate tutte le attività di esportazione per scopi industriali o commerciali, nonché le attività di servizi correlate. Istituite dalla legge 19-94 (Dahir n. 1-95-1 del 26 gennaio 1995), queste zone offrono numerosi vantaggi fiscali e doganali alle aziende che vi si stabiliscono, contribuendo così ad attrarre investimenti stranieri e promuovere le esportazioni marocchine.

Il primo indicatore a cui si pensa sono probabilmente i vantaggi fiscali: la tassazione annua sugli utili è del 15% (era 8,75% fino al 2020) trascorsi i primi 5 anni durante i quali queste società sono esentate

L'obiettivo del Marocco è stato quello di allinearsi maggiormente agli standard internazionali in termini di tassazione, pur rimanendo attrattivo.

Le aziende situate nelle zone franche sono tenute a esportare i loro prodotti. Dal 2018 è stata introdotta una tolleranza nel regime delle zone franche che consente loro di vendere i loro prodotti semiderivati e beni e servizi sul mercato locale fino al 15% del fatturato realizzato dalle esportazioni durante l'anno precedente.

La zona franca offre numerosi servizi alle aziende che desiderano insediarsi in questi ambiti eccezionali. Edifici chiavi in mano, uffici in affitto ecc.

A questa offerta immobiliare per gli investitori, si aggiunge un'altra ampia gamma di servizi, che vanno dai servizi operativi (manutenzione, gestione, sicurezza, ecc.) ai servizi generali (banche, catering, telecomunicazioni, ecc.), compresi i servizi alle imprese (supporto al reclutamento) e la logistica. Tuttavia, questo non è sufficiente per rendere una zona industriale una piattaforma speciale. È in quest'ottica che la zona franca coinvolge i Centri Regionali dell'Investimento, il CNSS (INPS locale), le Dogane e i comuni offrono anche servizi amministrativi attraverso uno sportello unico, che riunisce vari servizi statali fondamentali per semplificare le procedure amministrative per gli investitori.



... segue

Le Zone franche:

1. **Midpark di Casablanca.** Area dedicata all'industria aeronautica e spaziale, il Midparc è un luogo importante per il consolidamento di un settore ad alto potenziale. Oltre alle aziende aeronautiche e spaziali, è anche sede dei giganti della difesa e della sicurezza, nonché delle industrie del futuro, in particolare nel campo medico e dell'elettronica embedded. Le aziende possono beneficiare di un sussidio per la formazione che si aggira tra i 2.000 e i 6.000 euro a persona.

2. **AFZ di Kenitra.** Una delle prime piattaforme integrate ad essere creata sulla scia del Patto Nazionale per l'Emergenza Industriale, Atlantic Free Zone è anche una delle più grandi piattaforme africane dedicate alle imprese esportatrici. Distribuito su quasi 350 ettari, il parco è stato recentemente ampliato di 9 ettari per ospitare più investitori vista la crescente domanda di spazi. L'AFZ è ha come specializzazione il settore automotive ed elettronico. Renault Marocco, così come quello dell'americana Adient e della cinese Citic Dicastal, sono presenze stabili a Kenitra.



3. **Tecnopolis di Rabat.** Situato nelle immediate vicinanze della capitale amministrativa del paese, Technopolis gode di una posizione strategica. Questo rende questo parco un luogo ideale per le aziende specializzate nell'export. Situato vicino all'autostrada, il parco si trova a cavallo di due aeroporti, ovvero l'aeroporto internazionale di Rabat-Salé e di Casablanca. Rabat è all'avanguardia tra le migliori scuole di formazione del paese, ed è un punto di attrazione per la ricerca di risorse umane competitive e numerose.

4. **Cleantech di Oujda.** Il parco tecnologico orientale si trova a 12 km da Oujda e offre risorse che consentono alle aziende di questa zona del paese di guadagnare competitività, vale a dire una forza lavoro locale di buona qualità e a basso costo, nonché opportunità di esportazione molto vantaggiose. A soli 120 km dal porto di Nador Beni Nsar, la piattaforma gode anche di una posizione geografica unica. Situato al crocevia tra Africa, Europa e Maghreb, il parco offre notevoli opportunità per le aziende esportatrici. In termini di infrastrutture di servizio, la terra promessa dei produttori è al centro di una rete di connettività molto fitta.

5. **TFZ di Tangeri.** Distribuito su una superficie di 400 ettari, gode di un'invidiabile posizione strategica. Non sorprende vedere lo sviluppo sorprendente di questo hub, che combina un'offerta di servizi e un modello di marketing, in particolare per quanto riguarda l'affitto di magazzini pronti all'uso e la vendita di terreni ad uso industriale.

L'area, che conta numerose aziende, è dedicata principalmente ai settori aeronautico, tessile, agroalimentare, logistico e terziario. Adiacente all'aeroporto internazionale della città dello stretto, il TFZ è ricco di una forza lavoro altamente qualificata

Utilità dal mondo

APRIRE UNA SOCIETÀ IN MAROCCO

Formalità, procedure e scelte organizzative per chi decide di aprire una società in Marocco

Scelta della struttura giuridica

Le società straniere hanno la possibilità di scegliere tra diverse forme giuridiche per svolgere le loro attività in Marocco. Va sottolineato che dal 2009 non è più necessaria la presenza di un partner locale. I diversi tipi di società in Marocco rientrano nelle seguenti tre categorie principali:

1. Società per azioni (PLC) o Société anonyme (SA)
2. Société à responsabilité limitée (SARL)
3. Società in accomandita per azioni o Société en commandite par actions

In generale, le forme giuridiche più utilizzate in Marocco sono la Società a Responsabilità Limitata e la Società per Azioni.

La società a responsabilità limitata in Marocco

La SARL è un'entità giuridica con personalità giuridica. È il tipo di società più diffuso in Marocco. È una società commerciale e ottiene la personalità giuridica dopo l'iscrizione nel registro delle imprese. Il numero di soci può variare da un minimo di uno a un massimo di cinquanta. Se i soci sono più di 50, la società deve essere modificata in una società per azioni.

Gli azionisti della SARL sono liberi di determinare nello statuto l'ammontare del capitale sociale inizialmente conferito e non ci sono requisiti minimi. Ma se il capitale sociale supera i 100.000 MAD, deve essere depositato su un conto bancario bloccato, dal quale non può essere ritirato finché la società non viene iscritta nel registro delle imprese.

Società per azioni in Marocco

È la seconda forma giuridica più diffusa in Marocco, in cui gli azionisti detengono azioni negoziabili e la responsabilità per le perdite è limitata all'importo del loro contributo. Richiede un minimo di cinque azionisti che possono essere persone fisiche o giuridiche. Il 25% del capitale azionario deve essere versato in anticipo e se il capitale azionario è versato in conferimenti in natura, deve essere interamente versato al momento della costituzione. Questo tipo di società non ha una ragione sociale, ma solo un nome commerciale.

Società per azioni semplificata

Si tratta di un tipo di società costituita tra due o più aziende per costituire o gestire una filiale comune, o per creare una società che diventerà la loro controllante comune. I requisiti patrimoniali di ciascun membro devono essere di almeno 2 milioni di MAD o il suo equivalente in valuta estera. La società è costituita da un atto costitutivo firmato da tutti i soci. È un tipo di società che non è vincolata da regole restrittive come quelle di una società per azioni. Le disposizioni relative alla sua gestione sono contenute nello Statuto. L'unica responsabilità è quella di assegnare un presidente.

... segue

Filiale/succursale

La filiale è una "SARL a socio unico" in cui le quote sociali appartengono interamente (100%) alla società "madre" straniera mentre la succursale è la società madre straniera in territorio marocchino, assogettata, per l'attività svolta sul territorio alle regole del fisco locale. Le tappe per la costituzione di un'impresa in Marocco

Ottenere un certificato negativo: il certificato negativo è un documento che convalida che la ragione sociale richiesta non è già in uso e può essere iscritta nel Registro del commercio. È il primo documento essenziale per l'avvio di un'impresa. Il certificato negativo viene concesso dall'Ufficio marocchino della proprietà industriale e commerciale e dà novanta giorni di tempo per completare le formalità di registrazione nel registro commerciale.

Redazione degli statuti: gli statuti sono un insieme di disposizioni contrattuali che stabiliscono le regole applicabili a una particolare situazione giuridica. Possono assumere due strutture: l'atto notarile o la firma privata.

Nel caso di capitale societario superiore a 100.000 DH, si rende necessaria la preparazione dei moduli di sottoscrizione: il modulo di sottoscrizione è un documento da perfezionare in caso di partecipazione alla costituzione del capitale della società e implica il versamento fisico del capitale.

Per bloccare l'importo del capitale versato: è necessario aprire un conto bancario temporaneo in una banca locale dove verrà trasferito il capitale sociale della società; una volta completato il trasferimento, la banca rilascia un certificato di congelamento del capitale, indispensabile per il completamento della procedura.

Registrazione dell'identificativo fiscale e tributario professionale: questa fase consente all'azienda di selezionare il proprio regime fiscale e di ottenere l'identificativo fiscale professionale.

Iscrizione al registro delle imprese: l'iscrizione al registro delle imprese è il certificato di nascita dell'azienda.

Iscrizione al CNSS (Fondo Nazionale di Previdenza Sociale): l'iscrizione al CNSS è una responsabilità legale.

Ogni azienda soggetta al sistema di sicurezza sociale deve registrarsi presso il CNSS, il quale rilascia un numero di registrazione che include il riconoscimento amministrativo della sua identificazione, registrazione e vincolo con l'autorità.

Pubblicazione: una volta iscritta la società nel registro delle imprese, entro un periodo non superiore a un mese, sono necessarie due inserzioni: nel giornale degli annunci legali e nella Gazzetta Ufficiale.

... segue

LA TASSAZIONE

La tassazione sulle persone fisiche

L'imposta sul reddito (Impôt sur le revenu, Ir) colpisce i redditi da lavoro dipendente e assimilati, i redditi derivanti da attività professionali, i redditi derivanti dallo svolgimento di attività agricole, i redditi di capitale e le plusvalenze derivanti da compravendite immobiliari e i redditi fondiari.

L'imposta grava sulle persone fisiche, sulle società in accomandita e sulle società di fatto non optanti per l'assoggettamento all'imposta sulle società. Essa colpisce il reddito mondiale soltanto per i residenti in Marocco. A questo proposito si considerano residenti nel territorio marocchino le persone fisiche che soggiornano nel Paese per un periodo, anche non continuativo, superiore a 185 giorni per anno.



Il reddito imponibile è assoggettato ad aliquote progressive per scaglioni che vanno da un'esenzione totale per i redditi non superiori a 30.000 dirham marocchini (MAD), ad un'aliquota massima del 38% per redditi superiori a 180.000 dirham. Sono previste esenzioni specifiche per determinate categorie di reddito. Ad esempio, per quanto concerne le pensioni, i redditi non eccedenti i 168.000 dirham per anno sono esentati da tassazione per il 55% dell'ammontare; per il 40% qualora si ecceda tale soglia. L'esenzione si estende all'80% qualora il reddito pensionistico percepito dal soggetto residente sia di fonte estera.

A partire dal 1° gennaio 2019, per valutare la coerenza con il reddito dichiarato l'amministrazione tributaria del Marocco utilizza quali indicatori di reddito numerose spese quali, ad esempio, acquisto beni di lusso, spese relative ai collaboratori domestici, spese di viaggio.

L'Ir si calcola sulla base della dichiarazione effettuata dal soggetto d'imposta. Sui redditi da lavoro dipendente si applica una ritenuta alla fonte a titolo di acconto mentre la ritenuta è definitiva (a titolo di imposta), sui dividendi (aliquota del 10%) e sugli interessi (aliquota del 30%).

... segue

La tassazione immobiliare

Le plusvalenze derivanti dalla vendita di proprietà immobiliari sono soggette ad imposta calcolata applicando un'aliquota del 20% sulla differenza tra il prezzo di acquisto rivalutato dell'immobile e il prezzo di vendita al netto delle relative spese. Tale imposta non può comunque essere inferiore al 3% del prezzo di vendita. Se, tuttavia, il bene immobile era stato adibito negli ultimi sei anni ad abitazione principale, le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione sono esenti da imposta.

Per quanto concerne i redditi derivanti dalla locazione immobiliare, si deve rilevare che prima del gennaio 2019, gli stessi confluivano nella determinazione della complessiva base imponibile. A partire dal 1° gennaio 2019, la tassazione dei redditi di locazione è soggetta ad aliquote specifiche quali: 10% per i redditi di ammontare inferiore a 120.000 dirham e 15% per i redditi pari o superiori a tale importo.



La tassazione sulle persone giuridiche

L'imposta sulle società colpisce tutti i redditi delle società e delle persone giuridiche, compresi gli istituti pubblici mentre restano esclusi dalla sua applicazione le società di persone e le società immobiliari. L'imposta si calcola applicando per scaglioni l'aliquota del 10% su una base imponibile fino a 300.000 dirham; del 17,5% su una base imponibile compresa tra 300.001 dirham a 1.000.000 dirham; un'aliquota del 31% per valori eccedenti. Un'aliquota maggiorata pari al 37% si applica a imprese di assicurazioni e istituti di credito. Il pagamento dell'imposta avviene tramite versamento di quattro acconti provvisori in misura del 25 dell'ammontare di quanto pagato nell'esercizio precedente. La legislazione marocchina prevede, inoltre, l'obbligo di pagamento di un ammontare minimo per ogni esercizio contabile. Tale ammontare minimo, comunque non inferiore a 1.500 dirham, è calcolato applicando un'aliquota dello 0,75% (0,25% per le imprese operanti in determinati settori) sui ricavi derivanti dall'attività. Tale contributo non è comunque richiesto per i primi 36 mesi dall'inizio dell'attività.



... segue

Imposte indirette

Per quanto concerne le imposte indirette, la principale è sicuramente l'imposta sul valore aggiunto. Essa si applica alle attività commerciali, industriali, artigianali, alle libere professioni e alle importazioni. L'aliquota base è fissata nella misura del 20% e si applica alla generalità dei beni e dei servizi ad eccezione di quelli sottoposti a regime agevolato o addirittura esonerati dall'imposta. Le aliquote agevolate applicabili a determinate operazioni sono pari al 7%, 10% e 14%. Dall'Iva sono esonerati, i generi alimentari di prima necessità e le operazioni considerate di rilevanza sociale o di interesse economico generale, gli interessi su prodotti finanziari emessi dallo Stato. Sono invece fuori campo le operazioni concernenti vendite di prodotti o prestazioni di servizi collegati all'esportazione, le merci poste in regimi sospensivi in dogana, certi macchinari usati in agricoltura nonché i beni e i servizi resi nelle Free Trade Zone.

Sulle importazioni è dovuta anche una speciale tassa all'importazione denominata "Taxe Parafiscale à l'Importation" (TPI). La stessa è calcolata sul valore dei beni al momento della loro introduzione nel territorio dello Stato ed è pari allo 0,25% del valore dei beni, ma può essere ridotta nel caso in cui siano in vigore tra il Marocco e il paese di origine specifici accordi per il libero commercio.

Tassa professionale

Su imprese e professionisti che svolgono attività in Marocco è dovuta un'imposta sul valore del bene immobile utilizzato per lo svolgimento dell'attività oppure se in locazione si considera l'importo della locazione. L'aliquota varia da un minimo pari al 10% ad un massimo 30% ed è prevista un'esenzione per i primi cinque anni di attività. Il valore della locazione è esente per la porzione superiore a 50 milioni di dirham.

L'imposta di registro

L'imposta di registro si applica al valore riportato negli atti soggetti a registrazione. Le aliquote vanno da un'aliquota minima dell'1% ad una massima del 6%, applicabile alle cessioni di hotels, ristoranti e cinema. In alcuni casi è prevista un'imposta in misura fissa, pari a 200 dirham.

Incentivi e agevolazioni fiscali

Il sistema fiscale marocchino prevede incentivi fiscali per specifiche iniziative imprenditoriali. In generale si può affermare che il Marocco incoraggia gli investimenti stranieri concedendo agevolazioni fiscali tramite la c.d. "Carta degli Investimenti" che prevede, infatti, per chiunque effettui investimenti nei settori dell'industria elettronica, automobilistica, metallurgica, tessile, dell'abbigliamento, chimica e delle infrastrutture una riduzione del carico fiscale relativo all'acquisto di materiali e beni strumentali all'impresa e una contemporanea riduzione dell'aliquota dell'imposta sui redditi.

Imprese agricole di piccole dimensioni

L'agevolazione consistente nell'esenzione totale dalla tassazione per le imprese agricole che esisteva fino al 2015, è stata sostituita dall'introduzione progressiva di un sistema di tassazione. Attualmente, comunque, le imprese agricole di piccole dimensioni continuano ad essere esentate dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

IL MAROCCO AL 90° POSTO NEL RAPPORTO SULLA LIBERTÀ ECONOMICA 2024

Nel World Economic Freedom Report 2024, il Marocco si colloca al 90° posto su un totale di 165 paesi, con un punteggio di 6,46 su 10. Questa posizione indica che il paese si trova nel terzo quartile a livello globale per quanto riguarda la libertà economica. Il rapporto, redatto annualmente, misura la libertà economica dei paesi in base a cinque aree principali: la dimensione del governo, il sistema legale, la stabilità monetaria, la libertà di commercio internazionale e la regolamentazione governativa.

Per il Marocco, uno degli aspetti più significativi evidenziati nel rapporto è la persistente influenza del governo nell'economia. Nonostante le riforme attuate negli ultimi anni, il governo continua a giocare un ruolo predominante, con una spesa pubblica elevata e un sistema fiscale che limita la libertà di impresa e l'iniziativa privata. La pressione fiscale e il livello di intervento statale risultano tra i fattori che riducono il potenziale di crescita economica e l'efficienza del mercato.

Dal punto di vista delle opportunità, il Marocco si distingue per i progressi in ambiti come la stabilità monetaria e il commercio internazionale. La politica economica del paese ha puntato a una maggiore integrazione nei mercati globali, portando a una crescita nelle esportazioni e in settori come il turismo e le energie rinnovabili. Tuttavia, nonostante questi miglioramenti, il contesto normativo e burocratico rimane un ostacolo per le imprese, con un sistema giudiziario che a volte non garantisce pienamente la protezione dei diritti di proprietà.

Tuttavia, a livello globale, il Marocco è ancora lontano dalla libertà economica totale rappresentata dai leader del rapporto, come Hong Kong e Singapore, che occupano rispettivamente i primi posti. In conclusione, mentre il Marocco continua a fare progressi, il paese deve affrontare sfide significative legate alla dimensione del settore pubblico e alla regolamentazione economica.

CURIOSITÀ IN PILLOLE

SCAMBI COMMERCIALI ITALIA-MAROCCO

Lo scambio economico tra i due paesi è caratterizzato da una diversità di prodotti e settori. Nel 2023, il volume degli scambi commerciali tra i due Paesi ha superato i 3 miliardi di euro, con una crescita costante anno dopo anno.

Esportazioni Italiane in Marocco

Le esportazioni italiane verso il Marocco comprendono una vasta gamma di prodotti, tra cui:

- Macchinari e Attrezzature Industriali: macchinari per l'industria tessile, alimentare e manifatturiera
- Prodotti Chimici e Farmaceutici
- Moda e Design: Abbigliamento, calzature e accessori italiani sono molto apprezzati in Marocco per la loro qualità e stile.

Esportazioni Marocchine in Italia

Il Marocco esporta in Italia principalmente:

- Prodotti Agricoli: Frutta, verdura e agrumi marocchini
- Prodotti Tessili: abbigliamento e tessuti di alta qualità
- Pesce e Prodotti Ittici

CURIOSITÀ IN PILLOLE

L'ARTE DELL'ATAY E IL RITUALE DEL TÈ MAROCCHINO

Il rituale del tè marocchino, noto anche come **atay**, è molto più di un semplice momento per sorseggiare una bevanda: è un vero e proprio **viaggio nella storia**, nella cultura e nella tradizione del Marocco.

Immaginatevi di entrare in una casa marocchina, dove l'aria è intrisa di profumi di menta fresca e zucchero, e dove una teiera scintillante, spesso tramandata di generazione in generazione, attende di essere utilizzata. È in quel preciso istante che ci si rende conto di quanto il tè sia considerato un atto d'amore e di accoglienza.

La preparazione del tè marocchino è un rituale che richiede cura e attenzione. Il **tè verde di alta qualità** viene scelto con cura, e insieme alla menta fresca e a una generosa quantità di zucchero, diventa il protagonista di un rito quasi teatrale.

Ogni passaggio è carico di significato: dalla scelta degli ingredienti al modo in cui il tè viene versato, ogni gesto diventa un messaggio di rispetto e cura per l'ospite.

Ma il tè marocchino è anche un invito alla convivialità. In Marocco, infatti, condividere una tazza di atay significa aprirsi all'altro, fermarsi un attimo per chiacchierare e assaporare insieme un momento di tranquillità. È un'occasione per rallentare il ritmo frenetico della vita quotidiana, per sedersi in compagnia e per lasciarsi avvolgere da un'atmosfera calorosa e familiare.

Alla fine, il rituale del tè marocchino diventa così un **simbolo di accoglienza e di legame**, un invito a scoprire la bellezza di una cultura che sa celebrare ogni incontro con gesti autentici e pieni di significato. È un'arte che insegna il **valore della condivisione e della lentezza**, un piccolo ma prezioso rituale che, sorso dopo sorso, racconta la ricchezza del popolo marocchino e delle sue tradizioni.

UN VIAGGIO NEL CUORE SPORTIVO DEL MAROCCO

In Marocco lo sport è molto più che un semplice passatempo: è un caleidoscopio di passioni, tradizioni e nuove tendenze che racconta la storia e l'identità di un popolo vibrante.

Il calcio: la passione infinita

Non si può parlare di sport in Marocco senza menzionare il calcio, la vera e propria religione nazionale. Nei vicoli delle città, negli stadi gremiti e persino nei cortili di casa, il pallone diventa il simbolo di una passione che unisce generazioni. Squadre come il Raja Casablanca e il Wydad Casablanca non sono solo club sportivi, ma veri e propri ambasciatori della cultura calcistica marocchina, capaci di trasmettere orgoglio e identità a migliaia di tifosi.

Accanto al calcio, vi sono discipline che affondano le radici nella storia e nelle tradizioni del paese. Un esempio affascinante è lo sport della fantasia, una spettacolare esibizione di equitazione che celebra il legame profondo tra uomo e cavallo. Questo evento, carico di ritualità e simbolismo, non è soltanto una gara, ma una vera e propria festa che richiama l'attenzione sul patrimonio culturale marocchino.

Nuove frontiere: dal surf al rugby

Negli ultimi anni, l'orizzonte sportivo marocchino si è arricchito con discipline più moderne e dinamiche. Le lunghe spiagge lungo la costa atlantica hanno trasformato il surf in una delle attività preferite da giovani e appassionati di avventura. Parallelamente, il basket, il tennis e persino il rugby stanno guadagnando terreno, offrendo nuove opportunità di espressione sportiva e creando spazi di incontro per chi ama mettersi in gioco.